

In provincia ci sono 57 comuni a rischio “desertificazione”: corsa ai fondi del ministero



emanuela bertolone
biella

Dopo dieci anni, il Fondo nazionale per la Montagna torna dotato di risorse a beneficio delle Terre Alte. Sul banco ci sono 20 milioni di euro a disposizione dei Comuni montani a rischio desertificazione commerciale. A confermarlo è la Conferenza Unificata, con il via libera al bando proposto dal Ministero per gli Affari regionali che ha scelto di dare priorità ai Comuni montani dove stanno scomparendo i negozi.

IL QUADRO

Alla misura potranno accedere 505 paesi del Piemonte e, di questi, 57 biellesi. Ovviamente la priorità sarà data ai luoghi dove i negozi sono inesistenti: Ailoche, Caprile, Crosa, Quittengo e San Paolo (uniti da poco a Campiglia ma comunque sprovvisti di esercizio commerciale). Seguiranno i 13 paesi dove esiste solo un negozio (Guardabosone, Casapinta, Callabiana, Curino, Ternengo, Magnano, Mezzana, Muzzano, Sostegno, Torrazzo, Vallanzengo, Valle San Nicolao e Veglio). Poi un'altra quarantina di centri, compresi anche Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore e Valle Mosso (dove ci sono 11 negozi), Coggiola (dove ne esistono 12) e Mongrando (che ne conta addirittura 13). In questi luoghi ci sono parecchie aree a «rischio desertificazione», frazioni in cui sono necessari più di 10 minuti di automobile per raggiungere un esercizio dove sia possibile fare la spesa.

COME FARE

I Comuni interessati potranno richiedere il finanziamento per avviare una nuova attività commerciale, mantenere o ampliare l'offerta di prodotti in vendita anche in forma di multiservizi (acquisto di arredamento, realizzazione di siti di e-commerce, acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di internet point). Sarà possibile ottenere aiuti anche per servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio e su nuovi servizi di trasporto.

UNCEM

Il bando nazionale, che si aprirà a breve, prevede il finanziamento di 57 progetti di durata pluriennale (tre per Regione) da 100 mila euro ciascuno, per un totale di 5,7 milioni di euro e 534 progetti annuali da 25 mila euro ciascuno, ai quali sono destinati quasi 14 milioni di euro. Queste quote sono attribuite a ciascuna Regione sulla base di coefficienti individuati dall'Istat. Molta la soddisfazione anche da parte di Uncem, che da tempo si batte contro la desertificazione commerciale: «Ringrazio il Ministro Costa per il suo impegno - dice Lido Riba, presidente Uncem Piemonte -. Dare alla montagna nuovi strumenti per generare impresa e valore è fondamentale».